



Liceo cantonale di Lugano 1

Milo De Angelis vive a Milano, dove è nato nel 1951. Attivo in vari campi della letteratura, ha diretto la rivista di poesia «Niebo». Tra le sue opere poetiche ricordiamo: *Somiglianze* (Guanda, 1976), *Millimetri* (Einaudi, 1983), *Terra del viso* (Mondadori, 1985), *Distante un padre* (Mondadori, 1989), *Biografia sommaria* (Mondadori, 1999), *Tema dell'addio* (Mondadori, 2005), opere raccolte in *Poesie* (Mondadori, 2008), e *Quell'andarsene nel buio dei cortili* (Mondadori, 2010). Come saggista ha raccolto i suoi testi in *Poesia e destino* (Cappelli, 1982), mentre nella sua attività di traduttore dal francese e dal latino ha collaborato alle edizioni italiane di Blanchot, Baudelaire, Lucrezio, Virgilio; le sue opere sono state diffuse in traduzione sia in Francia che negli Stati Uniti. Ha inoltre pubblicato una fiaba, *La corsa dei mantelli* (Guanda, 1979).

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti (poeta), Cristina Alziati (poeta), Antonella Anedda (poeta), Marco Balzano (narratore), Fernando Bandini (poeta), Alessandro Barbero (storico), Yari Bernasconi (poeta), Donata Berra (poeta), Giorgio Bertelli (artista), Vanni Bianconi (poeta), Luigi Boitani (biologo), Silvia Bre (poeta), Piero Brunello (storico), Franco Buffoni (poeta), Aurelio Buletti (poeta), Mattia Cavadini (narratore), Giorgio Celli (etologo), Gigi Corazzol (storico), Walter Cremonese (poeta), Giuseppe Curonici (narratore), Azzurra D'Agostino (poeta), Gianni D'Elia (poeta), Daniele Del Giudice (narratore), Pietro De Marchi (poeta), Daniel De Roulet (narratore), Paolo Di Stefano (narratore), Umberto Fiori (poeta), Anna Foa (storica), Carlo Frigerio (musicista), Massimo Gezzi (poeta), Pierre Lepori (poeta), Paola Loreto (poeta), Ennio Maccagno (narratore), Annalisa Manstretta (poeta), Piero Marelli (poeta), Francesca Matteoni (poeta), Raul Montanari (narratore), Giampiero Neri (poeta), Alberto Nessi (poeta), Piergiorgio Odifreddi (matematico), Giorgio Orelli (poeta), Giovanni Orelli (poeta e narratore), Gherardo Ortalli (storico), Carlo Ossola (critico), Alessandro Perissinotto (narratore), Francesco Permunian (narratore), Claudio Piersanti (narratore), Umberto Piersanti (narratore), Valentina Pisanty (semiologia), Massimo Raffaelli (critico letterario), Stefano Raimondi (poeta), Salvatore Ritrovato (poeta), Antonio Rossi (poeta), Tiziano Rossi (poeta), Francesco Scarabicchi (poeta), Tiziano Scarpa (narratore), Stefano Simoncelli (poeta), Tommaso Soldini (narratore), Gian Mario Villalta (poeta), Andrea Vitali (narratore), Petra Weiss (artista), Gabriele Zani (poeta), Edoardo Zuccato (poeta).

Incontro con il poeta

Milo De Angelis

Tra oscure severità
è apparsa lei, la giocatrice
dalle due finte, e ogni vita
fu illuminata
alle soglie dei cipressi
si squarciò la notte minerale
si colmarono i prestiti della mente

e questo paesaggio
con le sue innocenze sibilline
con i suoi vuoti d'aria e di cuore
entra nell'intero musicale
si rigenera morendo

La voce nel tempo

Parole, immagini e suoni

*Tagliarle a pezzi non basta
per farle cessare di vivere.*

Giorgio Orelli, *Le anguille del Reno*

La voce della poesia, che nel XX secolo si è vieppiù complicata e arricchita di interferenze con altri linguaggi espressivi, come quelli della musica e dell'arte, della fotografia e del cinema, è una voce che oscilla tra sentimento del tempo e pronuncia assoluta. In che modo questa voce sa far parlare il XX secolo? In che modo lo custodisce, lo tramanda, lo evoca o lo allontana? E in che modo e fino a che punto, per mantenersi viva, prova ad allearsi con i suoni e con le immagini, rinnovando se stessa e la propria percezione del mondo?

D'altro canto, altre prospettive di senso possono delinearsi se si considera che forse la prima e più radicale infrazione dei codici espressivi è stata attuata dalle avanguardie storiche all'inizio del secolo scorso, secolo che si apre con la vertiginosa ferita della Grande Guerra (da cui ci separano cent'anni esatti), costellato nei decenni successivi di avvenimenti terribili e grandiosi che hanno prodotto un mutamento della coscienza umana di enorme portata. Cosa rimane, nella voce dei poeti d'oggi, di quegli avvenimenti e di quella mutata coscienza? Cosa, del *secolo breve*, è entrato nei ritmi della *lunga durata*, abbarbicandosi alla memoria collettiva e individuale e diventando, nel bene e nel male, patrimonio comune, immagine collettiva, senso condiviso? In che modo parole, immagini e suoni, modulandosi nella voce individuale dei poeti, possono aver tentato di sanare la ferita collettiva che attraversa l'intero secolo?

Un nuovo ciclo di incontri con alcuni poeti contemporanei proverà ad inseguire l'eco di simili domande, invitando come sempre gli ospiti a parlare della propria scrittura in modo del tutto personale e libero, lasciando che gli interrogativi rimangano aperti sullo sfondo, a indicare una direzione comune, un orizzonte di riferimento che appare a tratti nel corso del cammino, una traccia.

Gli incontri saranno anche quest'anno assolutamente informali; agli ospiti verrà proposto di raccontare la propria esperienza poetica, di leggere ed eventualmente commentare alcuni testi, in un costante e cordiale dialogo con il pubblico.

Incontro con il poeta

Milo De Angelis

**giovedì 4 dicembre 2014
ore 18.00**

**Aula Magna del Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano**

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.